

Il nostro futuro (Anteprima del copione)

Atto unico di Georges Feydeau rappresentato per la prima volta a Parigi, nella sala delle carte geografiche, l'11 febbraio 1894.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Il presente testo è stato originariamente pubblicato nel volume [*Il teatro comico di Georges Feydeau III*](#).

Personaggi:

Henriette de Tréville

Valentine

Scena prima

Un grande salone sfarzosamente arredato. In fondo, un caminetto con alcuni candelabri accesi. Porte laterali, porte a destra e a sinistra. Un tavolo, alcune poltrone, un divano, ecc... Sopra il tavolo, alcuni giornali. Henriette, da sola.

Henriette (*in abito da sera, e coperta di diamanti, entra da una delle porte di fondo e parla a qualcuno che il pubblico non può vedere*) Allora, siamo intesi? Candele ovunque, e poi luci... tante luci! Insomma, tutto deve essere perfetto. (*Entrando*) Oh, sì, tante luci, io le adoro...! Certo che è sorprendente come donano al mio viso! (*Si avvicina allo specchio*) Oh! Sapete signora che vi trovo davvero incantevole. Il vestito, poi, vi sta a meraviglia!... E a meno che io non stia prendendo una colossale cantonata, farete ancora qualche nuova conquista!... Il che manderà su tutte le furie quelle signore! Del resto, sono così gelose, le donne!... Quanto ai signori, invece... Beh, devo ammettere, che ci sono momenti in cui gli uomini li capisco benissimo! (*Guardando la pendola*) Le otto e un quarto... (*Sedendosi*) Forza, ho ancora un'ora davanti a me, una lunga ora di noia totale!... Certo che è spaventoso come il tempo sembri non passare mai quando si aspetta... E mio malgrado, mi sento inquieta, agitata... Ah, cielo! La prospettiva di un matrimonio può benissimo suscitare un po' di emozione... soprattutto quando si tratta di un uomo giovane e io sono la vedova di un vecchio generale!... Ah! Il problema è che, in fatto d'amore, il mio povero marito non era la prodigalità in persona! Mio Dio! Non glielo rinfaccio di sicuro!... era un brav'uomo! E so benissimo che non era colpa sua!... ma non importa, sta di fatto che era un po' troppo... come posso dire? Un po' troppo... parsimonioso... Oh! Ma con il signor de Neyriss, non rischio sicuramente di trovarmi nella stessa situazione! Lui è giovane! Ed è un uomo del sud! E quando si è del sud, Dio solo lo sa!... Insomma, non corro un rischio simile, ecco tutto... A patto che venga, ovviamente. Perché è già da qualche

tempo che non dà sue notizie... Bah! Io l'ho invitato, e quindi verrà. Del resto, mi ama!... e vuole sposarmi, ne sono certa... approfitterà di questa serata per... giusto l'altro giorno, nel salottino, mentre me ne stavo seduta sul mio bel divano color avana, si è quasi sicuramente inginocchiato per farmi la proposta... L'intenzione c'era tutta, e se solo non fossimo stati interrotti!... (*Suonano alla porta*) Toh! Hanno suonato! (*Controllando l'ora*) Le nove meno venti. Chi può essere, così presto?

Scena seconda

Henriette, poi Valentine. Si sente la voce di Valentine dietro le quinte.

Voce di Valentine Thank you very much, miss Alice! You may go now! Thank you!

Henriette Valentine!

Valentine Proprio io, cugina cara! Buonasera!

Henriette (*baciandola*) Sei arrivata in anticipo!

Valentine Me lo stai rimproverando?

Henriette Figurati, piccola mia!

Valentine Il fatto è... che ho preferito venire un po' prima del ricevimento perché devo parlarti di una faccenda seria!

Henriette (*sorridendo*) Ah, mio Dio!

Valentine (*sedendosi*) Oh! Molto seria! Capisci, è una di quelle cose che non direi nemmeno a mamma, ma che a te posso dire tranquillamente.

Henriette Addirittura!

Valentine Sì, vengo a chiederti un consiglio!... Ma prima, permettimi di farti tutti i miei complimenti. Mio Dio! Stasera sei davvero splendida!

Henriette Ah! Grazie. Il "stasera" è molto gentile.

Valentine Oh! A te piace sempre punzecchiare la gente... Volevo dire: "Che bell'abito indossi stasera...", ecco!...

Henriette Dici davvero?

Valentine Io, invece, a tuo confronto, sembro una piccola Cenerentola, con questo mio abito bianco, semplice semplice.

Henriette Tu! Ma se vestita così sei di un fascino strabiliante!

Valentine (*sospirando*) E quanti diamanti indossi! Non ti bastano mai! Oh! Quanto piacerebbero a me, i diamanti!

Henriette Sai benissimo che una ragazza non ne porta.

Valentine (*ingenuamente*) Sì, mentre una vedova!... Mio Dio, quanto deve essere bella la vita da vedova!

Henriette Non mi sembra molto gentile a dirsi, soprattutto per chi un domani ti sposterà!

Valentine Lo ammetto, ho detto una sciocchezza! Che fastidio! Mi succede di continuo... o in alternativa non dico nulla e così finisco per sentirmi sciocca... dalla paura di dire sciocchezze!

Henriette Su, bambina, non ti preoccupare!

Si alza e va a prendere un ricamo.

Valentine Ma comunque, come ti ho detto, conto su di te per ricevere qualche consiglio... Ah! Per prima cosa, quando un giovane ti rivolge la parola, come bisogna comportarsi?... Io mi sento sempre in profondo imbarazzo!... All'ultimo ricevimento che hai dato, ad esempio, il signor de Mencourt è venuto da me e mi ha detto: "Ah, signorina, vi trovo davvero affascinante!". Beh, lo sai cosa gli ho risposto io?

Henriette (*sedendosi e ricamando*) No.

Valentine "Io pure!". Lo senti anche tu come suona male!... Allora, ha pensato che mi prendessi gioco di lui e se n'è andato.

Henriette Povera piccola, sei il ritratto dell'innocenza.

Valentine (*ingenuamente*) Certo, l'innocenza! Ecco una virtù che ammiro molto... negli altri!... Mio Dio, quanto mi piacerebbe avere la tua esperienza!

Henriette (*con aria di rimprovero*) Valentine!

Valentine Ho detto un'altra sciocchezza... Vedi, è più forte di me!... A proposito, dovresti anche dirmi...